

delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali [GUCE n° L193 del 29/07/2000.

Le spese ammissibili sono quelle relative ad ogni singola misura della Sezione 1.

d) Struttura responsabile e Direzioni Regionali coinvolte

Il GAL è responsabile della gestione e attuazione del Progetto di cooperazione.

Responsabile della gestione del Programma Leader + regionale è l'Autorità di Gestione così come definita al capitolo 8 del PLR. Per la valutazione dei progetti di cooperazione l'Autorità di Gestione si avvarrà del nucleo di valutazione di cui alla sezione 1.

e) Beneficiari finali

Gruppi di Azione Locale.

f) Condizioni generali di ammissibilità

Le azioni di cooperazione transnazionali dovranno prevedere la partecipazione di almeno due soggetti proponenti di due Stati differenti, di cui uno appartenente all'Unione Europea.

Il progetto non deve sovrapporsi con altri progetti di cooperazione - nazionali e transnazionali - in corso o finanziati con altri programmi (INTERREG, EQUAL, ecc.). Tale requisito sarà accertato tramite autodichiarazione del partner capofila.

Lettera di adesione al progetto da parte di tutti i partners coinvolti.

g) Localizzazione

Tutte le aree selezionate ai sensi dell'Iniziativa Leader +.

3. Agevolazioni previste

a) Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

b) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

L'intensità degli aiuti sarà uguale a quello previsto nelle singole schede di misura della Sezione 1.

c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione comunitario è uguale a quello previsto nelle singole schede di misura della Sezione 1.

d) Informazioni sui regimi di aiuto

Vale quanto stabilito all'interno di ogni misura della sezione 1.

4. Modalità di attuazione

Gli interventi saranno realizzati dal soggetto proponente con procedura a regia diretta o a bando pubblico.

III. Quadro finanziario della misura

Tassi di partecipazione sulla quota pubblica %		
FEOGA	Quota statale	Quota regionale
59	30	11

(IMPORTI IN EURO)

Costo TOTALE	QUOTA PUBBLICA					PRIVATI
	TOTALE	COMUNITARIA	NAZIONALE			
		FEOGA	TOTALE	STATO	REGIONE	
3.478.000	1.912.000	1.135.200	776.800	565.760	211.040	1.566.000

IV. Quantificazione degli obiettivi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ANNO 2000
-------------------------	------------	-----------------	------------------

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE	Imprese coinvolte	NUMERO	
	PROGETTI AVVIATI	NUMERO	
	PARTNERS COINVOLTI	NUMERO	

INDICATORI DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE
-------------------------	-----------------	--------

% imprese beneficiarie su imprese	NUMERO	
-----------------------------------	--------	--

INDICATORI PROCEDURALI*	UNITÀ DI MISURA	VALORE
-------------------------	-----------------	--------

NUMERO PROGETTI PRESENTATI PER MISURA	NUMERO	
NUMERO PROGETTI SELEZIONATI PER MISURA	NUMERO	
DATA AVVISO BANDO DI GARA		
DATA APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO		
DATA EROGAZIONE CONTRIBUTO PER SINGOLO PROGETTO		

*Le informazioni si riferiscono ad ogni bando di gara espletato.

La quantificazione degli indicatori fisici e di risultato della misura dovrà essere effettuata dai soggetti proponenti all'interno del Progetto.

La misura contribuirà al consolidamento/miglioramento dell'occupazione e della compatibilità ambientale degli interventi sia direttamente mediante specifici interventi che indirettamente attraverso l'aumento della competitività economica, sociale ed ambientale del territorio.

ALLEGATO A

REGIONE/PROVINCIA _____
INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+
ASSE II "COOPERAZIONE"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

IL/LA _____

SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ IN VIA _____

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DEL GAL _____

CHIEDE

NELL'AMBITO DELL'ASSE II "COOPERAZIONE", DEL PROGRAMMA REGIONALE LEADER+,
MISURA _____, DI ACCEDERE AL CONTRIBUTO PUBBLICO PER IL
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE/TRANSNAZIONALE
" _____", PER UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO

PARI A _____ EURO, DI CUI _____ EURO DI CONTRIBUTO
PUBBLICO.

IL PROGETTO INTERESSA IL/I SEGUENTE/I SETTORE/I _____

ALLA PRESENTE SI ALLEGA:

SCHEDA DI PROGETTO;

ALLEGATI (SPECIFICARE QUALI)

LUOGO E DATA _____

FIRMA _____

ALLEGATO A1

REGIONE/PROVINCIA _____
INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+
ASSE II "COOPERAZIONE"

LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____ residente

a _____ in via _____ in

qualità di rappresentante legale del Gal _____

PRESENTA

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE/TRANSNAZIONALE
" _____", PER UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO PARI
A _____ EURO, DI CUI _____ EURO DI CONTRIBUTO
PUBBLICO.

ALLA PRESENTE SI ALLEGA:

SCHEDA DI PROGETTO;

ALLEGATI (SPECIFICARE QUALI)

LUOGO E DATA _____

FIRMA _____

ALLEGATO B

SEZIONE II
PROGETTO COMPLESSIVO
 Cooperazione interterritoriale

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Inserire il titolo del progetto

*(numero righe max 1)***CODICE PROGETTO**

a cura dell'AG del GAL Capofila

SOGGETTI COINVOLTI**GAL Capofila**

denominazione completa

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Referente: nome, e-mail, numero di telefono**Partner n.1 (indicare il nome)**

denominazione completa

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica	
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	
	Partner n. 2 (indicare il nome)
denominazione completa	
indirizzo	
telefono/fax	
posta elettronica	
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	
	Partner n.....(indicare il nome)
denominazione completa	
indirizzo	
telefono/fax	
posta elettronica	
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	
	Autorità di Gestione del GAL Capofila (indicare il nome)
denominazione completa	
indirizzo	
telefono/fax	
posta elettronica	
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	
	Altre Autorità di Gestione coinvolte (indicare il nome)
denominazione completa	
indirizzo	
telefono/fax	
posta elettronica	
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (cooperazione interterritoriale)

TIPOLOGIA DI PROBABILITÀ (*)	ATTIVITÀ PREVISTE	COSTO TOTALE (EURO)	FINANZIAMENTO PROBABILITÀ LEADER (EURO)		FINANZIAMENTO DESTINANTE DA ALTRO PROGRAMMA (**)
			PROGRAMMA PUBBLICO	PROGRAMMA PRIVATO	
	ATTIVITÀ CORRELATIVE				
	ATTIVITÀ SINFOLLE				
	TOTALE				

(*) Indicare se finalità di LEADER + o anche di altri programmi

(**) Si riferisce a quei partner che non sono compresi nei territori LEADER +

NOTE

Il Codice progetto è composto di tre parti che identificano rispettivamente:

il GAL, attraverso l'uso del medesimo codice proposto dalla Commissione in cui si identificano il paese (sigla), la regione (acronimo) e GAL (numero progressivo di tre cifre). Ad esempio per un GAL della Regione Calabria sarà IT-CAL-00X;

il progetto, attraverso un numero progressivo composto di tre cifre assegnato dall'AG Capofila all'atto della presentazione del fascicolo;

la tipologia di cooperazione, attraverso le lettere 'I' e 'T' rispettivamente per i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Quindi sempre adottando l'esempio di un fascicolo di progetto di cui un GAL della Regione Calabria sia Capofila, la AG di competenza assegnerà un codice così composto:

IT-CAL-00X-00X-1' o 'T'

La AG Capofila una volta attribuito il codice lo comunica alle altre Autorità coinvolte mentre il GAL Capofila lo comunica agli altri partner

RIPARTIZIONE DEI COSTI FRA PARTNER (cooperazione interterritoriale)

PARTNER	ATTIVITÀ/ATTORI	COSTO PUBBLICO	COSTO A CARICO DI PRIVATI/GAL	COSTO TOTALE
PARTNER N. 1	- (ANDAMENTO IN TIPO DI ATTIVITÀ)			
	-			
	-			
	TOTALE			
PARTNER N. 2	- (ANDAMENTO IN TIPO DI ATTIVITÀ)			
	-			
	-			
	TOTALE			
PARTNER N. 3	- (ANDAMENTO IN TIPO DI ATTIVITÀ)			
	-			
	-			
	TOTALE			
	TOTALE			

ALLEGATO B1

SEZIONE II
Cooperazione interterritoriale

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(inserire il titolo del progetto)
(numero righe max 4)

CODICE PROGETTO

Attribuito dall'AG del GAL Capofila

PARTNER N. (indicare il nome)

denominazione completa

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Referente: nome, e-mail, numero di telefono

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PSL

Descrivere gli elementi caratterizzanti il territorio evidenziando gli aspetti che sono in stretta relazione con il progetto. Per il GAL, descrivere inoltre la strategia del PSL facendo emergere le coerenze con gli obiettivi del progetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Origini e motivazioni dell'idea progettuale

descrivere sinteticamente le fasi preliminari che hanno consentito la nascita e lo sviluppo dell'idea progettuale ponendo attenzione:

alle motivazioni che sono all'origine dell'idea;

al collegamento tra idea e aspetti specifici del contesto (fisico-geografici e/o socio-economici e/o ambientali e/o culturali, ecc.);

alle attività di animazione sviluppate a livello locale

Indicare la tematica principale affrontata dal progetto

Tematica sviluppata nel progetto

Finalità e obiettivi operativi del progetto di competenza

Indicare le finalità e gli obiettivi operativi che il progetto si propone di raggiungere facendo riferimento alla parte di progetto che compete al partner in oggetto.

Attività principali

Descrivere sinteticamente e con chiarezza le attività/azioni previste per il conseguimento degli obiettivi operativi previsti dalla parte di progetto di competenza del partner in oggetto

Soggetti attuatori delle attività

Indicare per ciascuna attività le modalità di attuazione nonché i potenziali soggetti attuatori

Destinatari finali delle attività

Indicare per ciascuna attività/azione prevista i soggetti cui esse sono rivolte

RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati da raggiungere ed evidenziare gli indicatori di realizzazione

COSTI PREVISTI (cooperazione interterritoriale)

COSTI DI	INTERESSI	COSTO REALTICO (euro)	COSTO A CARICO DI PRIVATI/GAL (euro)	COSTO TOTALE (euro)
STRUTTURA DI INTERVENTO				
- (INDICARE LA VOCE DI RIFERIMENTO)				
-				
-				
TOTALE				
STRUTTURA DI INTERVENTO				
- (INDICARE LA VOCE DI RIFERIMENTO)				
-				
-				
TOTALE				

ALLEGATO C

SEZIONE II
PROGETTO COMPLESSIVO
Cooperazione transnazionale

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(inserire il titolo del progetto)

CONTATTI

nome completo del GAL Capofila
nome del presidente
nome della persona da contattare:
Organismo responsabile del programma locale (Autorità di Gestione)

Indirizzo del contatto
telefono/fax;
e-mail;
Lingue parlate/comprese:

nome completo del Partner N

nome del presidente
nome della persona da contattare:
Organismo responsabile del programma locale (Autorità di Gestione)

Indirizzo del contatto
telefono/fax;
e-mail;
Lingue parlate/comprese:

nome completo del Partner N

nome del presidente
nome della persona da contattare:
Organismo responsabile del programma locale (Autorità di Gestione)

Indirizzo del contatto
telefono/fax;
e-mail;
Lingue parlate/comprese:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto e attività principali
Descrivere gli obiettivi e le attività principali del progetto/comprese i luoghi e le date pertinenti. Indicare, inoltre, i beneficiari e lo stato di avanzamento dell'azione

Risultati attesi

DESCRIVERE I RISULTATI ATTESI PER I BENEFICIARI DESTINATARI E PER LE REGIONI INTERESSATE

IMPOSTAZIONE, METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
DESCRIVERE L'IMPOSTAZIONE, METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER IL MOLE DI RICHIERE UN FINANZIAMENTO

Durata del progetto

Indicare la durata del progetto, riportando il cronoprogramma delle attività e delle spese del progetto

Ruolo di ciascun Partner

Descrivere il ruolo di ciascun partner in relazione alle principali attività di progetto

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Programma Leader - o altro Programma	gal capofila o Galaltri gruppi	Attività previste	Costo totale	Finanziamento Programma Leader plus		Finanziamento da altro Programma (*)
				FEOGA comunitario	Privato	
	Casi di "stimolazione" comunitaria (secondo via)					
	Altri costi comunitari					
	Altri costi non comunitari					
	Totale					

(*) Si riferisce a quei partner che non sono compresi nei territori "leader +"

ALLEGATO C1

SEZIONE II

Cooperazione Transnazionale

(solo per i partner italiani e, nel caso in cui sia Capofila un partner italiano, da ciascun partner di progetto)

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Inscrivere il titolo del progetto

PARTNER N. (indicare il nome)

denominazione completa

indirizzo

telefax

posta elettronica

Referente: nome, e-mail, numero di telefono

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PSL

Descrivere gli elementi caratterizzanti il territorio evidenziando gli aspetti che sono in stretta relazione con il progetto. Descrivere la strategia del PSL facendo emergere le coerenze con gli obiettivi del progetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente le fasi preliminari che hanno consentito la nascita e lo sviluppo dell'idea progettuale ponendo attenzione:

- alle motivazioni che sono all'origine dell'idea;
- al collegamento tra idea e aspetti specifici del contesto (fisico-geografici e/o socio-economici e/o ambientali e/o culturali, ecc);
- alle attività di animazione che hanno portato alla costituzione del partenariato;
- alle attività di animazione sviluppate a livello locale.

Finalità e obiettivi operativi del progetto di competenza

Indicare la finalità e gli obiettivi operativi che il progetto si propone di raggiungere facendo riferimento alla parte di progetto che compete al partner in oggetto.

Attività principali

Descrivere sinteticamente e con chiarezza le attività previste per il conseguimento degli obiettivi operativi previsti dalla parte di progetto di competenza del partner in oggetto

SOGGETTI ATTUATORI DELLE ATTIVITÀ
 INDICARE PER CIASCUNA ATTIVITÀ LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ASSIEME I RESPONSABILI
 SOGGETTI ATTUATORI

Destinatari finali delle attività

Indicare per ciascuna attività la popolazione prevista i soggetti cui esse sono rivolte

**DESCRIVERE I RISULTATI DA RAGGIUNGERE ED EVIDENZIARE GLI INDICATORI DI
 SVALUTAZIONE**
RISULTATI ATTESI

COSTI PREVISTI (cooperazione transnazionale)

CODICE UE	INTERVENTI	COSTO PUBBLICO (euro)	COSTO A CARICO DI SUTVAZI/GAL (euro)	COSTO TOTALE (euro)
	TIPICITÀ DI INTERVENTO			
	- (INDICARE LA VOCE DI RISORSA)			
			
	TOTALE			
	FINALITÀ DI INTERVENTO			
	- (INDICARE LA VOCE DI RISORSA)			
			
	TOTALE			
	TIPICITÀ DI INTERVENTO			
	- (INDICARE LA VOCE DI RISORSA)			
			
	TOTALE			
	TOTALE			

ALLEGATO D

CURRICULUM GAL CAPOFILA

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici

Denominazione
 Natura giuridica
 Capitale Sociale
 Data di iscrizione Camera di Commercio
 Sede Legale
 Sede Operativa
 Contatti (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)
 Attivo nel LEADER II (Si, No)

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio

(max 10 righe)

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

A) Descrivere sinteticamente le competenze del GAL, edo dei partner acquisite in uno o più dei seguenti campi di attività: gestione di progetti di sviluppo locale (LEADER, Patti, PIV, etc.); evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione; gestione di progetti inerenti le tematiche proprie del progetto di cooperazione (max 20 righe).

b) Indicare per ciascuna delle esperienze ritenute più significative il soggetto attuatore (SAL o componente del partenariato del GAL) le seguenti informazioni:

Soggetto:

Titolo progetto:

Tematica trattata:

Fonte di finanziamento:

Ruolo svolto:

Eventuali partner coinvolti:

Competenze acquisite:

costo totale:

ALLEGATO E

CURRICULUM PARTNER "NO LEADER II"

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici

DENOMINAZIONE
 Natura giuridica
 Capitale Sociale
 Iscrizione Camera di Commercio (data e numero)
 Sede Legale
 Contatti (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)
 Sede Operativa
 Contatti (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)
 Attivo nel LEADER II (Si, No)

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

DESCRIVERE, STATISTICAMENTE, IL TERRITORIO FACENDO RIFERIMENTO AGLI ASPETTI SOCIOECONOMICI

(max 20 righe)

CARATTERISTICHE FISICO-GEOGRAFICHE

CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE:

- Demografia (abitanti, densità, livello di istruzione, etc.)
- Settori di attività (caratteristiche strutturali, incidenza del settore, dotazione di servizi e infrastruttura, etc.)
- Tasso medio di disoccupazione degli ultimi tre anni

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio

(max 10 righe)

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

A) Descrivere sinteticamente le competenze della partnership e/o del partner acquisite nella gestione di progetti di sviluppo locale (Patti, PIT, INTERREG, etc.), evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione

(MAX 20 RIGHE)

B) Indicare per ciascuna delle esperienze ritenute più significative il soggetto attuatore (Partnership o componente della stessa); le seguenti informazioni:

Soggetto:

Titolo progetto:

Tematica trattata:

Fonte di finanziamento:

Ruolo svolto:

Eventuali partner coinvolti:

Competenze acquisite:

costo totale:

Allegati:

elenco soggetti pubblici e privati
copia dell'atto da cui si desume la formalizzazione della partnership.

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

IL/LA

SOTTOSCRITTO/A

NATO/A ----- IL ____ / ____ / ____ RESIDENTE

A _____ IN VIA _____

IN QUALITÀ DI GAL CAPOFILA DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

INTERREGIONALE/TRANSREGIONALE

N _____ N° _____

DICHIARA

CHE IL PROGETTO SU MENZIONATO NON PRESENTA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI
COOPERAZIONE INTERREGIONALE/TRANSREGIONALE FINANZIATI CON ALTRI PROGRAMMI.
IN FEDE,

LOGO E DATA, _____

FIRMA



REGIONE CALABRIA



COMUNITÀ EUROPEA



MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE E
FORESTALI

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

PROGRAMMA LEADER REGIONALE 2000-2006

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

*DECISIONE CE N. C/2002/246
DEL 19/02/2002*

APPROVATO DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA IL 30/09/2003

Il presente documento è stato redatto dal Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Calabria con il supporto tecnico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, Sede Regionale per la Calabria.

Indice

1.	OBIETTIVI E STRATEGIE DELL'INIZIATIVA
1.1	OBIETTIVO GLOBALE E TERRITORI ELEGIBILI
1.2	LA STRATEGIA
1.3	ARTICOLAZIONE DELLE STRATEGIE D'INTERVENTO
2.	QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA
3.	IL PIANO FINANZIARIO DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
4.	PROCEDURE DI GESTIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE
4.1	PREMESSA
4.2	SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO LOCALE
4.3	SEZIONE 2 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE.....
4.4	BENEFICIARI DELL'INIZIATIVA
4.5	ATTUAZIONE DEI PSL.....
4.6	FLUSSI FINANZIARI TRA AUTORITÀ DI PAGAMENTO E GAL
4.7	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....
4.8	CONGRUITÀ DEI COSTI.....
4.9	VARIAZIONI AL PSL APPROVATO
4.10	PROCEDURE DI CONTROLLO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI
4.11	IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E LE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO INFORMATIZZATO DEI DATI.....
4.12	INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE
5.	PIANO DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE
5.1.	SPECIFICITÀ DEL PROGRAMMA LEADER E ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE
5.2.	GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE
5.3.	I DESTINATARI DELLE AZIONI INFORMATIVE E PUBBLICITARIE
5.4	CONTENUTI E STRATEGIA DELLE AZIONI INFORMATIVE E PUBBLICITARIE
5.5.	LE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE E I RESPONSABILI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE
5.6.	CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE.....
LE SCHEDE DI MISURA.....	
SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE.....	
MISURA 1.1 - ASSISTENZA TECNICA ALLO SVILUPPO RURALE.....	
MISURA 1.2 - INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE.....	
MISURA 1.3 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI.....	
MISURA 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA.....	
MISURA 1.5 - FORMAZIONE.....	
MISURA 1.6 - SERVIZI REALI PER IOL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE.....	
SEZIONE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI.....	
MISURA 2.1 - ASSISTENZA TECNICA ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI	
MISURA 2.2 - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE	
MISURA 2.3 - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE	
SEZIONE 3 - CREAZIONE DI UNA RETE TRA I TERRITORI RURALI	
SEZIONE 4 - ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	
ALLEGATI	
ALLEGATO 1 - SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO	
ALLEGATO 2 - SCHEDE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
ALLEGATO 3 - SCHEDE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	
ALLEGATO 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
ALLEGATO 5 - RIPILOGO PER SEZIONE E MISURE DELLE INTENSITÀ E DEGLI IMPORTI DELL'AUTO PUBBLICO, TASSO DI PARTECIPAZIONE COMUNITARIO, BENEFICIARI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	
ALLEGATO 6 - ELENCO COMUNI AREE LEADER +	
ALLEGATO 7 - SCHEMA PRESENTAZIONE PSL	
ALLEGATO 8 – ELENCO COMUNI SVANTAGGIATI (DIRETTIVA 268/75)	

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

1. OBIETTIVI E STRATEGIE DELL'INIZIATIVA

1.1 OBIETTIVO GLOBALE E TERRITORI ELEGIBILI

L'obiettivo globale del PLR è quello di:

- creare le condizioni per facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani e delle donne compresi i soggetti con particolari svantaggi psico-fisici e sociali;
- creare un sistema organizzato tra i diversi settori dell'economia regionale, incentrato su uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile;
- fare uscire dall'isolamento le aree calabresi.

Le aree rurali eleggibili all'Iniziativa Comunitaria sono state identificate di concerto con i soggetti del tavolo istituito nell'ambito della elaborazione del Programma Leader Regionale 2000-2006. La zonizzazione tematica viene di seguito evidenziata.

La scelta della definizione di un'area a seconda della specificità tematica è stata effettuata nel modo seguente.

Ogni area è stata identificata con un tema (punto di forza) anche se non predominante rispetto ai punti di debolezza. Le aree deboli identificate nell'analisi relativa alla ruralità sono state accorpate sempre con aree più forti al fine di essere trainate da queste ultime. Nel caso di sovrapposizione di temi è stato scelto quello meno presente sul territorio regionale al fine di sperimentare in tutti i settori individuati una strategia di sviluppo e garantire la competizione tra soggetti proponenti e territori senza nessun privilegio per alcuno. Sono state individuate 14 aree suddivise per i 4 temi catalizzatori su cui intervenire con programmi locali da parte di soggetti proponenti.

La tavola seguente evidenzia le aree territoriali e tematiche individuate - anche con la fase di concertazione avvenuta - e il numero dei PSL e dei relativi territori.

Tematica	Numero territori individuati	Numero territori da selezionare
Gli ecosistemi naturali	2	1
Le risorse archeologiche e storico-culturali	3	1-2
Gli ambiti del turismo rurale	6	1-3
I prodotti locali tipici	3	1-2
Totale	14	4-8

Ognuna di queste tematiche (ecosistemi naturali, risorse ecologiche e storico-culturali, ambiti turistici rurali, prodotti locali tipici) e le aree collegate

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

rappresentano il tema catalizzatore e l'ambito territoriale del programma Leader + sul quale costruire ed attuare il PSL.

All'interno delle tematiche e dei territori collegati è auspicabile che venga presentato un solo PSL. Nel caso in cui due o più PSL venissero presentati per la stessa area territoriale e tematica, la Regione attiverà una fase negoziale (non superiore a 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione dei PSL) con i diversi partenariati al fine di favorire processi di concentrazione dei piani di sviluppo PSL e limitare ad un solo PSL per territorio la richiesta di contributo. La presentazione del PSL concertato dovrà avvenire entro 30 giorni dalla fine del negoziato. Resta inteso che se la fase negoziale non otterrà alcun risultato, i due o più PSL presentati, nella stessa area tematica e territoriale, verranno comunque valutati ma, se meritevoli, solo il migliore potrà essere finanziato.

Ogni area è caratterizzata da un tema specifico che diverrà il tema catalizzatore (come previsto dalla Comunicazione) attorno al quale far ruotare gli altri temi (pur presenti nell'area) che fungono da supporto.

Per alcune aree identificate che presentano una popolazione superiore a quella indicata dalla Comunicazione (tra 10.000 e 100.000 abitanti) è stata richiesta, ed approvata, una deroga a tale limitazione per i motivi di seguito elencati:

- alti tassi di disoccupazione regionale che in alcune aree ed in alcuni Comuni raggiungono livelli drammatici;
- è difficile in una regione come la Calabria, abbastanza estesa, circoscrivere delle aree ai limiti dei 100.000 abitanti senza per questo pregiudicare l'intero impianto del programma (coesistenza delle aree deboli con quelle forti, inclusione di aree attrattive -- veri e propri punti di forza --);
- elevato peso del settore primario sia a livello regionale che in alcuni comuni e aree;
- concentrazione della popolazione in centri urbani di media e grande dimensione, a fronte della presenza di un esteso territorio con caratteristiche rurali.

Dalla cartina tematica generale alcuni Comuni (esempio: i capoluoghi di provincia di Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro, ma anche altre cittadine calabresi) sono esclusi dalle aree eleggibili. E' possibile, in deroga a questo, che i suddetti Comuni possano eventualmente essere in parte inclusi nell'area eleggibile (max il 10% della superficie territoriale). Tale deroga non potrà riguardare comunque l'intero territorio del comune, ma solo quella parte di superficie territoriale, che, debitamente giustificata, è eleggibile agli interventi in quanto presenta caratteristiche di ruralità e coerenza con i temi catalizzatori individuati.

Il programma regionale individua le aree all'interno delle quali poter intervenire con il Leader+. Una sana e proficua competizione tra territori permetterà di selezionare le aree eleggibili al finanziamento Leader +.

E' possibile includere all'interno dell'area del PSL una zona, comunque limitrofa, anche se non ricadente nell'area individuata dal PLR, purché venga debitamente giustificata la sua inclusione in area diversa e, comunque, evitando sovrapposizioni.

E', inoltre, possibile che due aree limitrofe presentino un solo PSL evidenziandone l'opportunità e scegliendo uno dei due temi catalizzatori caratterizzanti l'area.

1.2 LA STRATEGIA

L'elaborazione del Programma Leader + per la Calabria è iniziato con l'analisi della situazione e dei fabbisogni dei territori interessati e con l'esame critico della precedente programmazione. Una prima stesura è stata oggetto di consultazione con il tavolo appositamente costituito e successivamente si è giunti alla stesura definitiva delle linee strategiche del Programma, delle misure d'intervento da attivare e delle risorse finanziarie necessarie.

La Regione attraverso il carattere pilota e innovativo dell'intervento individua modalità di programmazioni capaci di dare gli stessi risultati in contesti con le stesse caratteristiche.

La Sezione I interviene a favore dei territori, secondo le specifiche caratteristiche definite, che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema centrale, caratteristico dell'identità del territorio.

La Regione attribuisce rilevanza particolare ai seguenti temi catalizzatori:

- valorizzazione delle risorse naturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario (NATURA 2000);
- valorizzazione dei siti archeologici e storico-culturali;
- valorizzazione dei siti turistici rurali;
- valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante un'azione collettiva l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive.

Accanto a questi temi prioritari che stabiliscono l'oggetto centrale su cui costruire il PSL, vanno evidenziati dei sotto-temi che aiutano a migliorare la competitività dei temi catalizzatori e li completano.

Tra questi non possiamo non sottolineare quelli relativi al/lla:

- diffusione e utilizzazione delle nuove tecnologie;
- accoglienza di nuove popolazioni;
- potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale (piccole imprese, artigianato, turismo rurale, ecc.);
- creazione di nuove attività produttive in sistemi marginali rurali, nonché le problematiche ambientali;
- valorizzazione del paesaggio rurale e delle identità culturali.

La strategia di sviluppo proposta dovrà caratterizzarsi dai seguenti elementi:

- deve essere *integrata*, e svilupparsi attorno ad un *tema centrale* caratteristico dell'identità e/o delle risorse e/o del know-how specifico del territorio;
- inoltre deve tendere ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- deve dimostrare di *essere fondata sul territorio* e coerente con esso; e deve tendere alla *vitalità economica* e alla *sostenibilità economica ed ambientale*;
- deve dimostrare di essere *pilota*, nel senso che essa dovrà proporre i mezzi che consentono di imboccare nuove vie di sviluppo sostenibile, con carattere di novità rispetto alle pratiche passate nel territorio e rispetto alle pratiche previste dai programmi generali;
- deve dimostrare il carattere *trasferibile* dei metodi proposti;
- deve dimostrare di essere *complementare* rispetto agli interventi dei programmi generali applicati nella regione e nel territorio in questione.

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

Il concetto di "*strategia pilota*" è definito sulla base dei seguenti criteri:

- nascita di nuovi prodotti e servizi che includono le specificità locali;
- nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;
- interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto;
- sostenibilità ambientale.

L'integrazione deve essere evidente e dovrà coinvolgere collegamenti tra operatori, settori e progetti in maniera funzionale allo sviluppo del tema prescelto. Essa potrà essere di tipo orizzontale (tra settori) o verticale (tra uno o più segmenti di uno stesso settore). In ogni caso il PSL non può essere una somma di progetti scollegati fra loro o un insieme di interventi settoriali.

La trasferibilità è data dalla possibilità di replicare i metodi proposti in contesti analoghi. I soggetti proponenti devono obbligatoriamente prevedere metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti.

La complementarietà dovrà essere evidenziata rispetto agli strumenti di programmazione presenti sul territorio interessato: da questo punto di vista la strategia deve evidenziare il valore aggiunto apportato da LEADER nei confronti degli altri programmi.

Infine il programma dovrà garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di lungo periodo e nello stesso tempo deve garantire di non compromettere le risorse ambientali in gioco, tale per cui il PSL dovrà dare un'impronta di *economicamente e ambientalmente sostenibile*.

Il Programma Leader Regionale è strutturato per Sezioni e misure, la cui articolazione in obiettivi globali e in obiettivi specifici è sintetizzata negli schemi che seguono.

A questi obiettivi specifici potrebbero aggiungersene altri a causa delle specifiche particolarità presenti nelle varie aree.

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

Tab. 1.1 – Il sistema degli obiettivi del Programma

SEZIONI	OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI
SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA	Creare un sistema organizzato tra i diversi settori dell'economia regionale incentrato su uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile	Favorire la progettazione, l'implementazione e la gestione del PSL
		Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale
		Valorizzare e rendere attrattiva e fruibile il patrimonio locale
		Migliorare la qualità dei servizi alla persona e alla comunità
		Qualificare il tessuto economico produttivo locale
		Promuovere e sostenere la cooperazione tra imprese e potenziare le filiere produttive locali
SEZIONE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI	Far uscire dall'isolamento le aree calabresi	Promuovere e sostenere la cooperazione tra imprese e potenziare le filiere produttive locali
		Promuovere progetti di sviluppo interterritoriali.
		Promuovere progetti di sviluppo transnazionali
SEZIONE 3 - CREAZIONE DI UNA RETE TRA I TERRITORI RURALI	Creazione di una rete tra gli operatori rurali	Creazione di una rete tra gli operatori rurali
SEZIONE 4 - ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Favorire l'implementazione dell'iniziativa Leader +	Garantire adeguati livelli di efficienza ed efficacia degli interventi del P.L.R. che vedano la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione locale

Tab. 1.2 – Il sistema degli obiettivi globali, specifici e operativi delle Misure

SEZIONE I - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO LOCALE		Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 1.3
Obiettivo globale	Creare un sistema organizzato tra i diversi settori dell'economia regionale incentrato su uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile	Assistenza tecnica allo sviluppo rurale	Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	Valorizzazione delle risorse locali
		Obiettivo globale	Obiettivo globale	Obiettivo globale
Obiettivo specifico		Favorire la progettazione, l'implementazione e la gestione del PSL.	Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale	Valorizzare e rendere attrattiva e fruibile il patrimonio locale
		Obiettivo specifico	Obiettivo specifico	Obiettivo specifico
Obiettivo operativo		Stimolare la partecipazione al PSL; Aumentare la capacità organizzativa e tecnica del soggetto beneficiario del PSL; Sostenere una corretta ed efficace gestione degli interventi del PSL; Garantire adeguati livelli di efficienza ed efficacia nell'attuazione del PSL.	Stimolare nuove attività economiche; Migliorare l'impatto ambientale del sistema produttivo; Diversificare l'economia del territorio; Incentivare nuove forme di occupazione; Riqualificare il sistema produttivo locale	Promuovere processi di sviluppo compatibili con le specificità ambientali; Tutelare le risorse locali; Valorizzare in termini economici ed innovativi il patrimonio naturale, ambientale, economico, sociale e culturale; Aumentare la capacità attrattiva dei territori rurali; Riorganizzare e ottimizzare le risorse locali
		Obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Obiettivo operativo
Obiettivo operativo		Funzionamento e gestione del GAL; Attività di informazione e comunicazione del PSL; Animazione territoriale.	Potenziamento e sviluppo della competitività delle imprese; Miglioramento ambientale delle condizioni produttive; Introduzione di sistemi innovativi nelle reti di vendita e distribuzione	Ricupero e riqualificazione edifici e strutture del territorio; Tutela e riqualificazione del territorio; Gestione e valorizzazione del patrimonio locale; Promozione e realizzazione di iniziative culturali innovative che valorizzano il patrimonio culturale e le identità locali; Realizzazione di nuovi pacchetti/prodotti turistici per le reti e i sistemi locali di offerta turistica; Servizi informativi e interventi di qualificazione ambientale per l'accoglienza dei turisti nelle località di soggiorno e visita.
		Obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Obiettivo operativo

<p>(segue) Tab. J.2</p> <p>SEZIONE I - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO LOCALE</p>	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Obiettivo operativo</p>	<p>Obiettivo operativo</p>
<p>Creare un sistema organizzato tra i diversi settori dell'economia regionale incentrato su uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile</p>	<p>Miglioramento della qualità della vita</p>	<p>Misura 1.4</p> <p>Migliorare la qualità dei servizi alla persona e alla comunità</p>	<p>Obiettivo globale</p> <p>Qualificare il tessuto economico produttivo locale</p>	<p>Misura 1.5</p> <p>Formazione</p>	<p>Misura 1.6</p> <p>Servizi reali per il sistema produttivo locale</p>
	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Obiettivo operativo</p>	<p>Obiettivo operativo</p>
	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Obiettivo operativo</p>	<p>Obiettivo operativo</p>
	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo globale</p>	<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Obiettivo operativo</p>	<p>Obiettivo operativo</p>

(segue) Tab. 1.2

SEZIONE 3 - CREAZIONE DI UNA RETE TRA I TERRITORI RURALI		SEZIONE 4 - ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
		Misura 4.1 Gestione, sorveglianza e valutazione
Creazione di una rete tra gli operatori rurali	<i>Obiettivo globale</i>	Favorire l'implementazione dell'iniziativa Leader +
stimolare e dare supporto concreto alla cooperazione tra i territori; mettere a disposizione le buone pratiche di tutto il mondo rurale	<i>Obiettivo specifico</i>	Garantire adeguati livelli di efficienza ed efficacia degli interventi del PLR; Potenziare le strutture coinvolte nell'attuazione; Realizzare un sistema informativo di gestione che supporta tutte le fasi di attuazione e i processi di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti; Stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione locale; Rafforzare le attività di monitoraggio e di valutazione dell'impatto territoriale del programma
individuazione, analisi e diffusione sulle azioni ed interventi in materia di sviluppo rurale; raccolta, analisi e divulgazione a livello nazionale delle buone pratiche conseguite dai GAL; organizzazione di scambi ed esperienze	<i>Obiettivo operativo</i>	fornire strumenti tecnici operativi di supporto all'ente responsabile della gestione; fornire strumenti tecnici adeguati ad una corretta informazione

1. 3 ARTICOLAZIONE DELLE STRATEGIE D'INTERVENTO

Il PLR Calabria si articola in quattro sezioni prioritarie:

Sezione 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota;

Sezione 2: Sostegno alla cooperazione tra territori rurali;

Sezione 3: Rete nazionale

Sezione 4: Assistenza tecnica, valutazione del programma.

Sezione 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

L'obiettivo specifico che si pone questa Sezione è quello di:

- favorire lo sviluppo sostenibile;
- tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico, architettonico, storico e culturale;
- favorire la cooperazione tra imprese e l'integrazione dei vari settori produttivi presenti.

Questi obiettivi tendono al raggiungimento dell'obiettivo globale del programma che è quello di creare opportunità di lavoro per i giovani e le donne (compresi i soggetti con particolari svantaggi psico-fisici e sociali) e di creare un sistema a rete per l'economia locale.

Nello stesso tempo la Regione attraverso il carattere pilota e innovativo dell'intervento individua modalità di programmazioni capaci di dare gli stessi risultati in contesti con le stesse caratteristiche.

La Sezione I interviene a favore dei territori, secondo le specifiche caratteristiche definite, che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema centrale, caratteristico dell'identità del territorio.

I temi catalizzatori individuati sono i seguenti:

- gli ecosistemi naturali;
- le risorse archeologiche e storico-culturali;
- gli ambiti del turismo rurale;
- i prodotti locali tipici.

Accanto a questi temi prioritari che stabiliscono l'oggetto centrale su cui costruire il PSL, vanno evidenziati dei sotto-temi che aiutano a migliorare la competitività dei temi catalizzatori e li completano, così come specificato nel paragrafo 1.2.

Tra questi non possiamo non sottolineare quelli relativi al/lla:

- diffusione e utilizzazione delle nuove tecnologie;
- accoglienza ed immissione nel mercato del lavoro di nuove popolazioni;
- potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale (piccole imprese, artigianato, turismo rurale, ecc.);
- creazione di nuove attività produttive in sistemi marginali rurali, nonché le problematiche ambientali;
- valorizzazione del paesaggio rurale e delle identità culturali.

La strategia di sviluppo deve essere *integrata*, e svilupparsi attorno ad un *tema centrale* caratteristico dell'identità e/o delle risorse e/o del know-how specifico del territorio. Inoltre, deve tendere ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne e deve dimostrare di *essere fondata sul territorio* e coerente

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

con esso. Deve tendere alla *vitalità economica* e alla *sostenibilità* e deve dimostrare di essere *pilota*, nel senso che essa dovrà proporre i mezzi che consentono di imboccare nuove vie di sviluppo sostenibile, con carattere di novità rispetto alle pratiche passate nel territorio e rispetto alle pratiche previste dai programmi generali. Infine, deve dimostrare il carattere *trasferibile* dei metodi proposti e deve dimostrare di essere *complementare* rispetto agli interventi dei programmi generali applicati nella regione e nel territorio in questione.

Sezione 2: Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

L'obiettivo di questa Sezione è quello di:

- far uscire dall'isolamento le aree calabresi attraverso forme di cooperazione infraterritoriali e transnazionali;
- sostenere una solidarietà attiva tra territori rurali.

La Calabria ha bisogno di confrontarsi con altre regioni ed in particolare con quelle più avanzate al fine di poter ottenere quegli input in grado di indicare una strada possibile di sviluppo. Pertanto, viene assegnato – rispetto al Leader II - un ruolo maggiore alla cooperazione che costituisce uno degli elementi fondamentali di tutto il programma. A tal proposito esistono contatti con le regioni Basilicata e Sicilia circa la possibilità di presentare progetti di cooperazione. Tali contatti verranno trasferiti al territorio al fine di agevolare la cooperazione.

I progetti di cooperazione possono essere attivati tra:

- territori all'interno di uno Stato membro (cooperazione inter-territoriale);
- territori appartenenti a diversi Stati, facenti parte dell'Unione Europea e non (cooperazione transnazionale).

La caratteristica dei progetti di cooperazione dovrà essere quella di non limitarsi soltanto alla condivisione e scambio di esperienze, know-how e risorse umane, ma dovrà garantire la realizzazione di un'azione concreta, possibilmente integrata in una struttura comune. Essi, inoltre, dovranno permettere il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità di un progetto comune.

I progetti di cooperazione dovranno conformarsi ai temi catalizzatori che la Regione ha indicato nella Sezione 1.

Relativamente alla cooperazione inter-territoriale i beneficiari del programma sono i territori selezionati nell'ambito di Leader +, compresi quelli finanziati con fondi "puri" della Regione Calabria, ma anche i territori selezionati nell'ambito di Leader I e Leader II e/o territori rurali organizzati conformemente all'impostazione Leader, quali i Patti territoriali e i Patti territoriali agricoli.

Ai fini della cooperazione transnazionale possono concorrere i territori selezionati nell'ambito di Leader +, compresi quelli finanziati con fondi "puri" della Regione Calabria, appartenenti ad almeno due Stati membri. Possono far parte del partenariato anche territori appartenenti a Paesi extra-UE, purché organizzati secondo l'approccio Leader. Si rammenta che in presenza di un partner extra-UE, ai fini dell'ammissibilità delle spese, saranno eleggibili soltanto le spese riguardanti i territori Leader +.

Nel caso in cui la cooperazione non avviene solo tra territori selezionati nell'ambito di Leader +, ma anche in territori diversi, è sufficiente la presenza di un solo soggetto proponente del Leader +,.

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

Ai fini della eleggibilità delle spese, si precisa che, come indicato nella Comunicazione, possono beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di Leader +. Fanno eccezione quegli interventi che, pur essendo effettuati in un territorio più ampio di quello dei PSL, risultano essere tecnicamente ed economicamente funzionali alla realizzazione degli obiettivi del progetto complessivo. In ogni caso, le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori interessati dalla cooperazione.

All'interno del partenariato dovrà essere indicato il partner capofila, il quale dovrà essere scelto fra i soggetti proponenti aderenti e selezionati nell'ambito di Leader + compresi quelli finanziati con fondi "puri" della Regione Calabria (Sezione "Strategie territoriali di sviluppo rurale"). Esso sarà responsabile amministrativo e finanziario dell'attuazione del progetto.

Sezione 3: Rete nazionale

La strategia del Programma della Rete nazionale prevede il perseguimento in via prioritaria di due obiettivi globali:

Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale, nel senso di promuovere una serie articolata di azioni per consentire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione delle esperienze migliori sul territorio nazionale;

Stimolare la crescita della cooperazione tra territori rurali, come strumento chiave per rompere l'isolamento delle aree rurali, favorire la collaborazione e lo scambio delle esperienze tra territori e tra Paesi, rafforzare la capacità progettuale e creare iniziative dotate di una adeguata massa critica.

Gli obiettivi globali si articolano a loro volta in una serie di obiettivi specifici che concorrono a precisare gli intendimenti del Programma.

Il primo obiettivo globale ("*Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale*") è articolato in tre obiettivi specifici:

Capitalizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche, in modo tale da consentire un reale rafforzamento della capacità progettuale e della qualità delle azioni realizzate con i piani di sviluppo locale;

Rafforzare il partenariato orizzontale (all'interno dei soggetti proponenti) e verticale (tra soggetti proponenti e Regioni), attraverso una azione di stimolo ad un migliore funzionamento: a) dei partenariati locali che fanno da base ai soggetti proponenti; b) delle strutture tecnico-amministrative e di animazione che operano nei soggetti proponenti; c) delle relazioni di collaborazione tra soggetti proponenti e Regioni;

Potenziare le basi e gli strumenti informativi sulle iniziative di sviluppo rurale, per permettere una puntuale conoscenza delle caratteristiche e dell'evoluzione delle aree interessate e dei progetti attivati con l'Iniziativa LEADER+ ai principali attori coinvolti (Commissione

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

europea, amministrazioni nazionali e regionali, soggetti proponenti, reti regionali, ecc.).

Il secondo obiettivo globale (*“Stimolare la crescita della cooperazione tra i territori rurali”*) è articolato in due obiettivi specifici:

Promuovere la formazione di partenariati efficaci tra i soggetti proponenti e la capacità progettuale per la cooperazione, sia di tipo transnazionale che interterritoriale, in modo che si creino le condizioni migliori per la nascita e l'avvio dei progetti di cooperazione;

Promuovere azioni di sistema per un coordinamento delle modalità di attuazione e delle procedure relative alla cooperazione, al fine di garantire una elevata probabilità di successo ai progetti di cooperazione nella fase di gestione operativa.

Il Programma della Rete nazionale prevede la realizzazione di due misure in funzione del perseguimento degli obiettivi globali e specifici. Le misure previste sono le seguenti:

Misura I: Funzionamento dell'unità di animazione

La misura è articolata in quattro azioni:

- I.1: Individuazione, analisi e divulgazione delle buone pratiche;
- I.2: Animazione e scambi di esperienze;
- I.3: Banche dati e supporti informativi;
- I.4: Assistenza tecnica e monitoraggio dei progetti di cooperazione

Misura II: Valutazione delle attività della Rete nazionale

Sezione 4: Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione

Questa sezione è destinata a finanziare le spese di gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del programma.

Le attività previste sono ampiamente descritte nei paragrafi successivi e fanno riferimento alle modalità previste dai regolamenti comunitari.

Il valutatore del programma sarà individuato tramite bando di gara.

La finalità di questa Sezione è quella di dotare la Regione Calabria delle risorse e delle strutture necessarie all'animazione, all'attuazione, alla sorveglianza, al monitoraggio e alla valutazione del Programma, nonché alle attività di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al funzionamento del programma, alle modalità di partecipazione e ai risultati conseguiti.

Complemento di Programmazione Leader + 2000-2006

Regione Calabria

2. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INDICATORI DI PROGRAMMA

La modalità procedurale per la definizione del sistema degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione del Programma, è stata costruita attraverso un approccio ascendente: partendo dal basso e ricostruendo la sequenza gerarchica degli interventi che legano le risorse ai risultati.

La griglia di indicatori in grado di consentire il monitoraggio fisico degli interventi è stata individuata sulla base dell'articolazione degli obiettivi del Programma e delle linee strategiche di intervento. La quantificazione ex ante dei risultati attesi, anche in relazione all'impatto sul contesto socioeconomico potrà avvenire dopo la selezione dei PSL che dovranno contenere per ogni intervento (e misura) la quantificazione degli obiettivi fisici previsti.

La griglia di indicatori individuata è coerente con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essa associa gli obiettivi specifici delle misure del Programma con le "tipologie e sottotipologie di progetto standard" definite a partire dal sistema di monitoraggio e valutazione nazionale e con le categorie/sottocategorie UE relative ai sottosettori di riferimento.

Il sistema di indicatori di realizzazione, pertanto, risulta coerente con la griglia definita a livello nazionale per il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2000-2006, e soddisfa l'esigenza connessa alla rilevazione di informazioni comuni per la "lettura comparata" degli interventi, sia a livello nazionale che comunitario.

Il sistema di indicatori fisici è integrato con le valutazioni degli impatti della strategia e degli indicatori di contesto e definiti coerentemente alle indicazioni metodologiche della Commissione Europea.

Il quadro complessivo del sistema di indicatori fisici di realizzazione e di risultato del Programma diviso per singola misura è riportato nella griglia di monitoraggio seguente.